

# Banche del Tempo

## News - 2022

A cura del: Coordinamento Lombardo Banche del Tempo -  
Telefono: 3391453 112 - 3343313960 - 3333466499 - E-mail: [bdtmipro@tin.it](mailto:bdtmipro@tin.it) - Sito: [www.coordinamentolombardobdt.it](http://www.coordinamentolombardobdt.it) -  
pagina fb [www.facebook.com/coordinamento.lombardobdt](https://www.facebook.com/coordinamento.lombardobdt) -  
Siamo presenti in Via Miramare, 9 - Milano - Presso la Casa delle Associazioni  
per appuntamenti e risposte telefoniche



### In qu esto numero:

Pag. 1 – Buona Pasqua

Pag. 2 – Passaggio, cambiamento,  
ripartenza di Fiora Cappa

Pag. 3 – Favola di Pace

Impaginazione



Carla Manfredi

## BUONA PASQUA

### PROMEMORIA (GIANNI RODARI)

*Ci sono cose da fare ogni giorno:  
lavarsi, studiare, giocare  
preparare la tavola,  
a mezzogiorno.*

*Ci sono cose da fare di notte:  
chiudere gli occhi, dormire,  
avere sogni da sognare,  
orecchie per sentire.*

*Ci sono cose da non fare mai,  
né di giorno né di notte  
né per mare né per terra:  
per esempio, LA GUERRA*



CON GLI AUGURI DEL COORDINAMENTO LOMBARDO

### 5 PER MILLE ALLE BANCHE DEL TEMPO

Care amiche e amici, ricordo che è possibile firmare sulla dichiarazione dei redditi per dare il 5 per mille alle banche del tempo. Ci permette di proseguire nella nostra attività non avendo altri introiti a parte l'enorme numero di ore di volontariato che mettiamo a disposizione dei nostri soci.

Il Codice Fiscale del Coordinamento Lombardo delle Banche del Tempo è: **97265020152**



## PASQUA 2022: PASSAGGIO... CAMBIAMENTO... RIPARTENZA

Carissime Banche del Tempo

“Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo” diceva il Mahatma Gandhi e così oggi, lasciando spazio al cambiamento, passo il testimone per l’auspicato ricambio anche generazionale al nuovo Presidente Domenico Calcidese - attuale presidente della Banca del Tempo Carpediem di Milano, che ho già avuto modo di apprezzare molto insieme a molti di Voi.

In questo periodo ancora difficile che ci aspetta, i miei più sentiti e sinceri auguri di buon proseguimento al nuovo Presidente e a tutti i Consiglieri che lo affiancheranno nel lavoro di squadra per condurre il nostro Coordinamento verso nuovi traguardi.

In questo commiato desidero esprimere un sentito ringraziamento per avermi supportato e dato fiducia nel triennio appena trascorso e concludo condividendo con voi Banche del Tempo alcuni miei pensieri...

Mi piace pensare che la banca del tempo ricopre un ruolo alto perché costruisce non la teoria ma la pratica dell’incontro, della relazione, la scuola della reciprocità, che dà senso e forza alla parola “comunità”,

Mi piace pensare alle banche del tempo come alveari di api operose... 1 ape ronza... 3 api Pungono... uno sciame di api è inarrestabile

Mi piace pensare che un giorno la Pace ci sarà, sognare una Pace che non è solo non violenza, ma anche ascolto, speranza, attenzione, disponibilità ed impegno.

Auguri, auguri ed ancora auguri

12 aprile 2022

*Fiora Cappa*



# FAVOLE DI PACE: PADRON PALANCA

Mario Lođi

Ecco qui la favola (tratto da [favole di pace](#)):

Nella sua fabbrica padron Palanca faceva le bibite con gli scarti del petrolio. Ma nessuno comperava quelle bibite perché non piacevano. Allora inventò una pubblicità televisiva per convincere la gente a bere.

Una bibita da re per la mamma, per il papà e per te!

Così tutti le bevevano...e lui diventò ricco ricchissimo quasi come il re.

I ricchi sono sempre amici dei re e anche padron Palanca lo diventò. Una sera andò a cena nel suo castello gli disse:

“Ho un’idea! Perché non facciamo una grande guerra? Io ti costruirò una strabomba che nessuno ce l’ha e tu mi darai cento stramilioni. Io diventerò il più ricco del mondo e tu il re di tutta la terra”.

“Bene” disse il re, “ma come si fa a convincere la gente a fare la guerra per noi?”.

“Ci penso io” disse padron Palanca. Diventò capo della tv e fece un telegiornale pieno di pubblicità che diceva: “È bello combattere per il re e per me”.

E la gente credeva alle sue parole bugiarde, come beveva le sue bibite.

Padron Palanca nella sua strafabbrica nuova costruì la strabomba, gli aerei, i carri armati, i fucili e tutto quello che occorreva per fare la grande guerra. E vendette tutto al re per centostramilioni.

Il giorno della guerra il popolo, in piazza, guardava sul maxischermo il re e il generale Palanca.

Il generale diceva: “La guerra è incominciata. Fra poco vedrete l’aereo che sgancia la strabomba sul nemico. Noi siamo i più forti e vinceremo. Via il re e viva me!”.

L’aereo era arrivato sulla grande città e il generale ordinò: “Butta la strabomba sul nemico!”.

Il pilota guardò giù e vide bambini che giocavano. E pensò: “Se sgancio li ammazzo!” E volava sulla città che brillava al sole in cerca del nemico.

“Butta la bomba” ordinò il re arrabbiato.

Il pilota non ubbidiva, volava e cercava il nemico, e diceva: “Vedo solo bambini e gente che lavora... il nemico non lo vedo... il nemico non c’è”.

Il re e il generale gridarono insieme: “Sono loro il nemico! Sgancia e distruggili!”.

Ma il popolo e i soldati urlarono tutti insieme: “NO”.

Urlarono tanto forte che il pilota li sentì. Allora tornò indietro, volò sul castello e disse al re: “La bomba la butto addosso a te!”.

Insieme al generale il re scappò e da quel giorno un’altra storia incominciò.

In tutta la terra una storia senza guerra.

